

Allegato

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

L'anno 2017, il giorno XX del mese di XXXXX, l'**Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile dell'Emilia Romagna** (di seguito Agenzia) rappresentata dal Direttore pro-tempore Dott. Maurizio Mainetti domiciliato in Viale Silvani n. 6 - 40122 Bologna.

(nel seguito "Agenzia Regionale")

e

l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (di seguito Atersir), rappresentata dal Direttore pro-tempore Ing. Vito Belladonna, con sede in Bologna, Via Cairoli n. 8/f, per le parti riguardanti le emergenze relative ai servizi idrici e gestione rifiuti urbani

nel seguito Atersir)

e

Hera S.p.A, con sede in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, iscritta al Registro delle Imprese di Bologna - Codice Fiscale e Partita IVA 04245520376, con capitale sociale di euro 1.489.538.745,00, interamente versato, PEC: heraspa@pec.gruppo-hera.it, in persona dell'Amministratore delegato dott. Stefano Venier, domiciliato per la carica presso la sede sociale, in forza dei poteri conferitigli con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2017, cui si fa riferimento

(nel seguito Hera)

e

Aimag S.p.A via Maestri del Lavoro 38, - 41037 Mirandola - Codice fiscale e Partita IVA 00664670361, con capitale sociale di euro 78.027.681,00 interamente versato, PEC: segreteria.aimag@pec.gruppoaimag.it, in persona del Presidente dott.ssa Monica Borghi, domiciliata per la carica presso la sede sociale, in forza dei poteri conferitigli con Deliberazione dell'Assemblea dei soci del 29 giugno 2017, cui si fa riferimento

(nel seguito Aimag)

Gruppo Iren S.p.a., Via Nubi di Magellano, 30 - 42123 Reggio Emilia -
- Capitale sociale I.V. 1.276.225.677,00 euro - Codice fiscale/Partita IVA: 07129470014, PEC: irensa@pec.gruppoiren.it, in persona dell'Amministratore delegato dott. Massimiliano Bianco, domiciliato per la carica presso la sede sociale, in forza dei poteri conferitigli con Deliberazione del C.d.A. di IREN S.p.A del 09.05.2016 , cui si fa riferimento

(nel seguito Gruppo Iren)

(nel seguito congiuntamente le "Parti")

PREMESSO

- che la legge del 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche, ha istituito il Servizio Nazionale della Protezione Civile, coordinato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e composto dalle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dagli Enti pubblici nazionali e territoriali e da ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente sul territorio nazionale e che l'articolo 6 ha previsto la possibilità di stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati per l'attuazione delle attività di Protezione Civile;
- che il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, ha individuato le funzioni assegnate allo Stato, alle Regioni, alle Province ed ai Comuni in materia di protezione civile;
- che il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, ha individuato nel Dipartimento della Protezione Civile la struttura istituzionale di cui si avvale il presidente del Consiglio dei Ministri per l'espletamento delle funzioni di coordinamento delle componenti e delle strutture operative del Servizio Nazionale di protezione civile, finalizzate alla tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi o da altri eventi che determinino situazioni di grave rischio;
- che la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008, concernente "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze" disciplina l'organizzazione e il funzionamento di SISTEMA presso la Sala Situazioni Italia del Dipartimento e dispone, al punto 3.3, anche gli interventi che i Gestori dei Servizi Pubblici, pongono in essere nel rispetto delle proprie competenze e procedure in caso di evento cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) della legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- che la Delibera n. 1166/2004 "Approvazione del protocollo d'intesa e delle linee guida regionali per la pianificazione di emergenza in materia di Protezione Civile" delinea il modello di intervento per i diversi rischi;
- che la Legge Regionale n. 1/2005 e successive modifiche, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile" e, in particolare, l'articolo 7 comma 2, che prevede ai lavori del Comitato regionale di Protezione Civile "possono essere invitati, in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno, rappresentanti di altri enti pubblici e privati ed esperti appartenenti alla comunità scientifica."
- che la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008, concernente "Indirizzi operativi per la ge-

- stione delle emergenze", disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Centro di coordinamento denominato SISTEMA presso la Sala Situazioni Italia del Dipartimento e dispone, al punto 3.3, anche gli interventi che i Gestori dei Servizi Pubblici, pongono in essere nel rispetto delle proprie competenze e procedure in caso di evento cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) della legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- che con Delibera n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015", per quanto qui rileva, la Giunta regionale ha dato attuazione a quanto stabilito, in particolare, negli articoli 19 e 68 dalla LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni " ridefinendo, a decorrere dalla data del 1 maggio 2016, l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia regionale di protezione civile, ridenominata "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
 - che la Legge 16 marzo 2017, n. 30 recante Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile prevede di emanare apposita disciplina delegata in materia di gestione dei rifiuti, delle macerie, dei materiali vegetali e delle terre e rocce da scavo in capo alla Protezione civile;
 - che la risoluzione dell'Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna n. 219 del 20 febbraio 2015 , al quinto punto, impegna la Giunta regionale a "promuovere con il coinvolgimento del Sistema di protezione Civile regionale, un protocollo d'intesa con le società multiservizi";
 - che la Legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" attribuisce ad Atersir lo svolgimento in forma associata delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previste dal decreto legislativo n. 152 del 2006, nonché competenze specifiche in materia di programmazione degli investimenti e relativa determinazione delle tariffe in ordine alla regolazione dei servizi idrici e della gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
 - che Hera è una delle principali local utilities italiane e opera principalmente nei settori Ambiente, Energia e Idrico nel territorio della Regione Emilia Romagna, in particolare negli ambiti territoriali delle province di Modena, Ferrara, Bologna, Forlì- Cesena, Ravenna e Rimini, anche attraverso le proprie società controllate;
 - che Aimag è una delle principali local utilities italiane e opera principalmente nei settori Ambiente e Servizio Idrico Integrato nel territorio della Regione Emilia Romagna, in particolare nell'ambito territoriale della provincia di Modena;
 - che il Gruppo Iren, che fa capo alle controllate Ireti e Iren Ambiente, è una delle principali local utilities italiane e opera principalmente nei settori Ambiente, Energia e Idrico nel territorio della Regione Emilia Romagna, in negli ambiti territoriali delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia;

- che Hera gestisce in regime di affidamento e/o di proroga di salvaguardie da parte dell'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (Atersir):
- il Servizio di Gestione integrata dei Rifiuti Urbani (raccolta e smaltimento) negli ambiti territoriali di Modena, Ferrara, Bologna, Forlì - Cesena, Ravenna e Rimini limitatamente ai Comuni serviti indicati in apposito elenco aggiornato mediante semplice scambio di lettere tra le Parti;
- il Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) negli ambiti territoriali di Modena, Ferrara, Bologna, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini limitatamente ai Comuni serviti indicati in apposito elenco aggiornato mediante semplice scambio di lettere tra le Parti;
- che Aimag gestisce in regime di affidamento e/o di proroga di salvaguardie da parte dell'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (Atersir):
- il Servizio di Gestione integrata dei Rifiuti Urbani (raccolta e smaltimento) nell'ambito territoriale di Modena limitatamente ai Comuni serviti indicati in apposito elenco aggiornato mediante semplice scambio di lettere tra le Parti;
- il Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) negli ambiti territoriali di Modena limitatamente ai Comuni serviti indicati in apposito elenco aggiornato mediante semplice scambio di lettere tra le Parti;
- che il Gruppo Iren gestisce in regime di affidamento e/o di proroga di salvaguardie da parte dell'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (Atersir):
- il Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) negli ambiti territoriali di Piacenza, Parma e Reggio Emilia limitatamente ai Comuni serviti indicati in apposito elenco aggiornato mediante semplice scambio di lettere tra le Parti;
- il Servizio di Gestione integrata dei Rifiuti Urbani (raccolta e smaltimento) negli ambiti territoriali di Piacenza, Parma e Reggio Emilia limitatamente ai Comuni serviti indicati in apposito elenco aggiornato mediante semplice scambio di lettere tra le Parti;
- che in linea con gli indirizzi nazionali e regionali, è intenzione delle Parti sottoscrivere un Protocollo d'Intesa che meglio definisca gli interventi e la struttura organizzativa necessaria per fronteggiare gli eventi calamitosi che dovessero verificarsi sull'intero territorio in cui i soggetti coinvolti svolgono la propria attività di Gestore e conseguentemente vengano delineati i rapporti tra l'Agenzia regionale, Atersir e i Gestori.

DATO ATTO

che le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo,

SI CONVIENE

Articolo 1 - Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2 - Sviluppo della collaborazione

L'Agenzia regionale e Atersir in quanto soggetto affidante i servizi pubblici locali ambientali, insieme ai soggetti affidatari dei servizi pubblici locali ambientali, con il presente Protocollo, perseguono finalità di tutela degli interessi fondamentali della collettività. Assicurano un ulteriore sviluppo ai reciproci rapporti istituzionali e di collaborazione, ad integrazione delle singole convenzioni già in essere tra l'Agenzia e i gestori, per operare in maniera omogenea e coordinata, al fine di conseguire la massima efficienza ed efficacia operativa nell'ambito delle attività di previsione, prevenzione, gestione dei rischi e dei contesti emergenziali che possano risultare pregiudizievoli per la continuità dei servizi essenziali forniti su tutto il territorio regionale.

A tale scopo, con il presente Protocollo si istituisce apposita "Cabina di regia" composta da membri di entrambe le Agenzie che si potrà riunire, in seguito all'invio di apposita comunicazione informale tra le stesse, ogni qualvolta si ritenga opportuno e/o necessario, una congiunta supervisione per aggiornare dati, informazioni e modalità di condivisione degli stessi relativamente alla gestione dei servizi pubblici locali ambientali.

La composizione di tale Cabina di Regia prevede la partecipazione dei membri dell'Agenzia regionale, di Atersir e dei soggetti affidatari dei servizi pubblici locali ambientali sulla base delle rispettive competenze.

In particolare, vengono a tal fine individuate le aree di comune interesse come di seguito dettagliato nell'allegato A, parte integrante del presente protocollo:

A. Coordinamento delle attività

B. Condivisione delle risorse professionali e materiali in caso di necessità.

C. Facilitazione del raccordo tra i Gestori e le articolazioni territoriali del Sistema Regionale della Protezione Civile (Enti Territoriali e Prefetture - Uffici Territoriali del Governo UTG) con particolare riferimento all'attività di pianificazione di protezione civile.

D. Supporto alle attività di rendicontazione

E. Copertura dei costi

Articolo 3 - Gruppo di lavoro congiunto paritetico

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel Protocollo e per consentire lo sviluppo delle aree di comune interesse è costituito un gruppo di lavoro, composto da due rappresentanti nominati per ciascuna delle Parti, con il compito di definire, il programma delle attività che dovrà essere presentato al Direttore dell'Agenzia regionale, al Direttore di Atersir e al referente individuato per ciascun Gestore per la valutazione e l'approvazione entro i successivi 4 (quattro) mesi.

Le riunioni del Gruppo di lavoro si svolgeranno presso la sede dell'Agenzia regionale e saranno convocate almeno due l'anno dal Direttore dell'Agenzia regionale.

È fatta salva la facoltà delle Parti di ampliare la partecipazione alle riunioni e alle attività del Gruppo di lavoro ad altro personale delle rispettive amministrazioni, in relazione alle tematiche da trattare.

La partecipazione può essere estesa, a seconda delle tematiche ai rappresentanti di soggetti affidatari dei servizi pubblici locali ambientali non firmatari del protocollo, nel caso in cui se ne ravvisi la necessità per gli scopi di cui sopra.

Le Parti, tramite il Gruppo di lavoro, procederanno annualmente alla verifica dei risultati ottenuti e all'individuazione degli obiettivi da conseguire nell'anno successivo.

Articolo 4 - Promozione dell'accordo a livello territoriale

Le Parti si impegnano a diffondere sul territorio regionale i principi di collaborazione esplicitati all'interno del presente Protocollo. Forniscono altresì il proprio contributo per promuovere l'adozione, da parte delle componenti territoriali del Sistema Regionale della Protezione Civile (Enti Territoriali e Prefetture-UTG) forme di collaborazione condivise per quanto possibile omogenee fra loro.

Articolo 5 - Spese e costi

L'attuazione del presente Protocollo non comporta oneri economici a carico delle Parti.

Articolo 6 - Durata del protocollo d'intesa e revisioni

Il presente Protocollo ha durata di tre anni decorrenti dalla data della sua sottoscrizione, alla cui scadenza si intenderà tacitamente rinnovato di anno in anno alle stesse condizioni, finché da una delle Parti non venga comunicata disdetta a mezzo posta elettronica certificata da inviarsi con un preavviso di almeno 3 (tre) mesi dalla scadenza naturale dello stesso.

Le Parti prendono atto che Hera, Aimag e Gruppo Iren intervengono nel presente Protocollo in qualità di Gestori pro tempore dei Servizi pubblici locali in regime concessorio, pertanto convengono che la perdita della qualifica di Gestore di uno dei servizi gestiti e/o in uno gli ambiti territoriali di competenza farà cessare l'efficacia del presente Protocollo limitatamente alla parte relativa.

Ogni revisione del presente Protocollo dovrà essere concordata per iscritto dalle Parti.

Articolo 7 - Riservatezza

Le Parti si impegnano a concordare reciprocamente e preventivamente il livello di riservatezza di qualsiasi documento o informazione che abbiano a scambiarsi, limitandone anche la conoscenza e diffusione a quelle sole persone, uffici, organi o cariche che, per ragione della loro funzione, debbano averne cognizione.

Articolo 8 - Trattamento dei dati personali Le Parti si danno atto che ciascuna di esse è titolare del trattamento dei dati personali dell'altra parte di cui venga in possesso in ragione e conseguenza del presente Protocollo e che tale trattamento è effettuato ai fini e per gli effetti dell'adempimento, per competenza, al Protocollo stesso. I dati personali saranno trattati dalle Parti nei limiti, nelle forme e con le modalità previste dal "Codice della Privacy". A tal fine le stesse dichiarano di essersi scambiate le reciproche informative ai sensi dell'art. 13 Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i..

Articolo 9 - Referenti

Per l'attuazione del presente Protocollo le Parti indicano i seguenti referenti:

per Hera S.p.A.:

ing. Emidio Castelli (tel. 051.2814356 e mail emidio.castelli@gruppohera.it) per il Servizio Idrico integrato

p.i. Stefano Amaducci (tel. 051.287988 e mail stefano.amaducci@gruppohera.it) per i Servizi Ambientali

Per Aimag S.p.A.:

Ing. Davide De Battisti (tel. 0535 28106 - 335 6699397 e mail: davide.debattisti@aimag.it) per il Servizio Idrico integrato

dott. Paolo Ganassi (tel. 059 620620 - 335 5778391 e mail paolo.ganassi@aimag.it) per i Servizi Ambientali

per Gruppo Iren S.p.A.:

dott. Alberto Bonora (tel. 348.7718650 e mail alberto.bonora@gruppoiren.it) per il Servizio Idrico integrato

Per l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile:

dott. Maurizio Mainetti (tel. 051 5274404 e mail maurizio.mainetti@regione.emilia-romagna.it)

Ing. Tinti Silvia (Tel. 051/5274322 e mail silvia.tinti@regione.emilia-romagna.it)

Per l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e gestione rifiuti urbani:

Ing. Vito Belladonna (tel. 051/6373406 e mail vito.belladonna@atersir.emr.it)

Articolo 10 - Registrazione

Il presente Protocollo sarà registrato in solo caso d'uso con oneri a carico della Parte richiedente.

Articolo 11- Firma digitale

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le Parti ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.

Gli effetti giuridici dello stesso decorrono dalla data di comunicazione via PEC dell'avvenuta

sottoscrizione, a distanza, dell'atto a tutti i contraenti.

In allegato:

- Allegato "A"

Letto, approvato e sottoscritto in firma digitale

Per l'Agenzia regionale di
Protezione Civile

Il Direttore

Per l'Agenzia territoriale
dell'Emilia - Romagna servizi
idrici e gestione rifiuti urbani

Il Direttore

Per Hera S.p.A.

L'amministratore delegato

Dott. Stefano Venier

Per Aimag S.p.A.

Il Presidente Monica Borghi

Per Iren S.p.A.

L'amministratore delegato

Dott. Massimiliano Bianco

ALLEGATO A

A. Coordinamento delle attività

Supervisione delle attività dei diversi protocolli

Individuazione di procedure per l'implementazione delle competenze

B. Condivisione delle risorse professionali e materiali.

Individuazione delle modalità per la stipula di accordi specifici volti a mettere a disposizione le competenze professionali in caso di emergenza e per il supporto alla pianificazione.

Individuazione delle modalità di utilizzo delle attrezzature in dotazione agli enti durante l'emergenza o le esercitazioni.

Valutazione per l'acquisizione di nuovi beni e/o per apportare qualsivoglia miglioria ai beni già in dotazione, al fine di potenziare la capacità d'intervento del Sistema Regionale di Protezione Civile.

C. Facilitazione del raccordo tra i gestori e il Sistema regionale di Protezione Civile

Supporto nelle attività di pianificazione d'emergenza di protezione civile connesse sia alla pianificazione regionale che al raccordo con la gestione del servizio fornito in emergenza.

Facilitazione del raccordo tra le componenti del Sistema regionale di Protezione Civile e le articolazioni territoriali delle società.

Promozione della collaborazione tra i Centri operativi territoriali di coordinamento di Protezione civile ed Hera, Aimag e Gruppo Iren anche attraverso incontri, individuazione di referenti locali e impulso alla definizione di accordi specifici per la risposta in emergenza, anche in funzione di rischi specifici legati al territorio.

D. Supporto alle attività di rendicontazione

Supporto per l'individuazione dei servizi rendicontabili, delle tariffe e delle modalità di rendicontazione per le attività di emergenza

Redazione di linee guida per la gestione dei servizi, il ripristino post emergenza e i rifiuti speciali

Supporto alla ricognizione analitica del danno sulle ordinanze